

## **LINEE GUIDA**

### **CATALOGO CE.SE.DI. PER LA SCUOLA 2017/2018**

Il Ce.Se.Di. (Centro Servizi Didattici) della Città metropolitana di Torino mette ogni anno a disposizione delle scuole una serie articolata di servizi e opportunità di arricchimento curriculare ed extra-curriculare, metodologico e disciplinare.

Nello specifico l'attività del Ce.Se.Di. si concretizza in:

- progetti di innovazione didattico-metodologica rivolti alle classi e ai docenti in servizio e in formazione;
- supporto a insegnanti e scuole su tematiche di interesse strategico per l'arricchimento e l'innovazione dell'offerta formativa;
- collaborazione con le associazioni del mondo della scuola, gli atenei, le istituzioni culturali e scientifiche per lo sviluppo di sinergie e programmi di lavoro comuni.

Le buone sinergie attive con la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (di seguito indicato come USR Piemonte), anche alla luce delle novità normative a livello nazionale e locale, hanno prodotto interessanti sviluppi:

- nell'anno scolastico 2016/2017 l'approvazione da parte dell'USR Piemonte del piano di formazione docenti, contemplato nel catalogo "Il Ce.Se.Di. per la scuola", con il conseguente accreditamento dell'offerta formativa e l'estensione ai docenti di tutto il territorio regionale;
- la stipula di un accordo fra i tre soggetti (Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino e USR Piemonte) che, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, prevede la condivisione, la promozione e la valorizzazione su tutto il territorio regionale di attività, servizi di supporto e ogni altra azione (compresa l'offerta del Catalogo "Il Ce.Se.Di. per la Scuola") aventi come finalità ed oggetto il miglioramento dell'offerta formativa rivolta agli studenti ed il potenziamento delle competenze e della professionalità dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative, inclusi i progetti relativi ad innovazioni didattiche e metodologiche o comunque incentrati su tematiche di interesse strategico per l'arricchimento educativo.

Per quanto esposto e nell'ambito del quadro di contesto sopra delineato, per l'anno scolastico 2017/18 si intende riproporre il catalogo "Il Ce.Se.Di. per la Scuola", che annualmente raccoglie l'offerta di proposte e servizi per le scuole, le reti di scuole e gli ambiti territoriali.

Si tratterà di un'offerta coerente con la normativa nazionale di riferimento (Legge 107/2015, Piano nazionale scuola digitale, Piano nazionale per la formazione dei docenti 2016/2019, Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola), in linea con le attività già svolte congiuntamente tra l'Ufficio scolastico regionale e la Regione Piemonte e rispondente ai fabbisogni espressi dalle istituzioni scolastiche del territorio.

## **AREE TEMATICHE PRIORITARIE**

### **FORMAZIONE DOCENTI**

L'attività formativa del Ce.Se.Di. per gli insegnanti si indirizza principalmente verso due ambiti: uno più strettamente legato alle discipline e un altro indirizzato alla gestione della classe e delle relazioni che all'interno di questa si sviluppano. In entrambi i casi, l'attenzione è per la ricerca e la diffusione delle più efficaci metodologie didattiche, con particolare riferimento al "Cooperative Learning".

Il punto di partenza per definire le priorità della formazione per il prossimo triennio, come specificato nel Piano per la formazione docenti, è dato dai bisogni reali. Questi emergono dall'intersezione tra necessità di sviluppo professionale, bisogni nazionali, bisogni regionali, con attenzione particolare ai fabbisogni di formazione espressi dagli ambiti territoriali, attraverso le scuole polo. Affinché tutte le azioni possibili siano messe in campo, decisive sono le collaborazioni volte a valorizzare le risorse culturali e professionali attive nel territorio, grazie ad accordi e convenzioni finalizzati a facilitare e ottimizzare l'incontro di domanda e offerta qualificata di formazione. In questo contesto di azioni coordinate si colloca la proposta di attività formativa per i docenti del Catalogo "Il Ce.Se.Di. per la Scuola 2017/2018".

Le azioni sono coerenti con le 9 priorità nazionali di formazione individuate dal "Piano per la formazione dei docenti 2016-2019", un progetto di respiro triennale presentato dal MIUR il 3 ottobre 2016 (adottato con il DM 797 del 19 ottobre 2016, in applicazione delle previsioni della Legge 107/2015 sulla formazione in servizio dei docenti). Le 9 aree tematiche identificano gli obiettivi che si ritengono prioritari per lo sviluppo del sistema educativo per il triennio 2016/19:

4.1 Autonomia organizzativa e didattica

4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

4.4 Competenze di lingua straniera

4.5 Inclusione e disabilità

4.6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

4.8 Scuola e lavoro

4.9 Valutazione e miglioramento.

L'idea di base del Piano per la formazione dei docenti è che le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello globale impongono una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano. La crescita del Paese richiede un sistema educativo di qualità, che guardi allo sviluppo professionale del personale della scuola come ad un obiettivo strategico. Il Piano per la formazione docenti avviato dal MIUR è l'attuazione di una visione che utilizza i contenuti dell'innovazione normativa come occasione strategica per sviluppare un solido sistema per lo sviluppo professionale dei docenti (dal "Piano per la formazione dei docenti 2016-2019", cap. 4, *Le priorità del prossimo triennio*).

In particolare per l'area 4.8 "Scuola e lavoro" si specifica che il raccordo tra scuola e mondo del lavoro è stato da sempre uno degli ambiti all'attenzione della Città metropolitana e del Ce.Se.Di.,

secondo l'ottica di considerare la trasversalità della tematica e la necessità di approcciare l'Alternanza scuola-lavoro nella sua dimensione formativa e culturale, oltre che orientativa.

Con la Legge 107/2015, l'Alternanza scuola-lavoro è stata inserita in maniera organica e strutturale in tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado, come parte integrante del curriculum di ogni studente, attraverso l'obbligatorietà di un monte ore ad essa dedicato nell'arco del triennio, quantitativamente diversificato sulla base della tipologia di istituto.

In tale ambito il Ce.Se.Di. intende:

- proporre alle istituzioni scolastiche attività e interventi formativi utili alla strutturazione dei percorsi di alternanza;
- collaborare alla realizzazione di percorsi coerenti con la Legge 107/2015 e con le indicazioni nazionali in materia;
- contribuire alla diffusione di buone pratiche già sperimentate.

Vale la pena ricordare in proposito le finalità con cui l'Alternanza scuola lavoro è stata proposta nel nostro sistema scolastico già con il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 art. 2 e tuttora invariate:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo [...] che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile [...];
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Per quanto riguarda il punto 4.4 relativo allo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali il "Piano nazionale per la formazione docenti" destina la formazione sia ai docenti di lingua, in particolare nella fascia 0-6 e nella scuola primaria, sia ai docenti di materie non linguistiche che operano nel secondo ciclo. Per questi in molti casi si tratta di consolidare un percorso, per altri di iniziarlo. E' importante predisporre anche contenuti da veicolare nella lingua straniera che rispondano alla metodologia CLIL.

Lo sviluppo delle competenze linguistiche è rafforzato, in particolare nella città di Torino, dall'avvio nel prossimo anno scolastico del progetto "Torino Speaks", che permetterà di creare anche occasioni di scambio linguistico per docenti e studenti.

Prosegue altresì l'impegno del Ce.Se.Di. a contrastare i fenomeni del bullismo, anche agito attraverso le nuove tecnologie informatiche, e in armonia con il "Piano Nazionale per la Prevenzione del Bullismo e del Cyber-bullismo a scuola" elaborato dal Miur – Direzione Generale per lo Studente.

L'interesse è prioritariamente rivolto a collaborazioni che prevedano la partecipazione dei soggetti deputati alla formazione (Università, Istituzioni scolastiche e formative, Associazioni degli insegnanti) e altri richiamati nel punto "Indicazioni generali".

## **FORMAZIONE STUDENTI**

E' questo un settore che si ritiene essenziale nell'offerta di servizi alle scuole, nella misura in cui tutte le azioni di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa concorrono a favorire e facilitare lo stare a scuola, il successo formativo e di conseguenza a contrastare la dispersione scolastica.

Le tematiche maggiormente considerate, anche sulla base degli interessi espressi dalle istituzioni scolastiche, sono quelle di seguito indicate.

### **1. Alternanza e orientamento al lavoro, competenze economico finanziarie, autoimprenditorialità e didattica laboratoriale.**

Per le finalità generali relative all'Alternanza scuola lavoro, si fa riferimento a quanto indicato nel punto precedente relativo alla formazione docenti.

I percorsi di questo ambito dovranno favorire i seguenti aspetti:

- avviamento e formazione di base per attività di alternanza, maturazione di hard skills e soft skills volte a stabilire un contatto proficuo con il mondo del lavoro;
- orientamento dei giovani e scoperta delle vocazioni personali attraverso la conoscenza delle opportunità culturali, sociali ed economiche del contesto in cui vivono;
- crescita della motivazione allo studio per la concretezza delle esperienze svolte;
- conoscenza diretta del territorio economico di riferimento mediante visite aziendali, studio di casi e ascolto di testimoni ed esperti del mondo del lavoro;
- acquisizione di competenze sulla struttura e il funzionamento di un'impresa.

### **2. Matematica e pensiero computazionale, competenze scientifico-tecnologiche e digitali.**

I percorsi didattici di questo settore possono comprendere approfondimenti volti a potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche e lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, che aiuterà i giovani a maturare competenze nell'elaborazione di processi volti alla soluzione di problemi complessi, oltre che nell'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Troveranno altresì posto in questo settore iniziative volte a promuovere la divulgazione della cultura scientifica, attraverso l'utilizzo di metodologie differenti: conferenze interattive, visite guidate per l'osservazione diretta svolte presso laboratori di scuole e/o istituti di ricerca, attività sul campo e utilizzo di materiali specifici (kit, mostre didattiche).

Si intende proseguire le collaborazioni con i Dipartimenti di matematica e fisica dell'Università degli Studi di Torino per progetti formativi e di ricerca e la collaborazione con l'INRIM (Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica), nell'ambito di un protocollo d'intesa a cui partecipa anche l'USR Piemonte, per la realizzazione di percorsi sulla scienza della misura.

Si conferma la disponibilità e l'interesse a partecipare ad eventi scientifici sul territorio.

### **3. Storia e società contemporanea.**

E' un settore che da sempre riscontra notevole interesse da parte delle scuole. Raccoglie iniziative e proposte didattiche che possano permettere di leggere insieme ad insegnanti e studenti le radici del presente. Lo scopo è offrire opportunità per facilitare l'ingresso delle vicende della storia degli

ultimi 70 anni nel mondo della scuola, affrontando tematiche spesso penalizzate nella pratica didattica curricolare, mediante competenze disciplinari specifiche (Istituti Storici del territorio, esperti, personale interno, ecc.) ed utilizzando anche la grande dotazione filmico-documentaristica e didattico iconografica presente nell'Archivio del Centro di documentazione del CeSeDi.

In questo settore prosegue inoltre l'attività del Laboratorio Audiovisivi e Media didattici del Ce.Se.Di. che con le sue proposte offre cicli di interventi mirati, nelle classi o presso la sede del CeSeDi, con modulazione specifica per le classi delle diverse Istituzioni scolastiche e formative che ne fanno richiesta.

#### **4. Cittadinanza attiva, legalità, diritti, inclusione, prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e prevenzione del bullismo anche informatico.**

In questa cornice si raccoglie un'offerta ampia e diversificata per metodologie e tematiche di lavoro. Parte delle proposte hanno lo scopo di affiancare le scuole nella definizione di percorsi di educazione alla cittadinanza, con attenzione alle competenze chiave di cittadinanza.

Non si escludono percorsi specifici dedicati alla cittadinanza europea.

Il tema dei diritti è declinato nelle sue diverse accezioni, con particolare attenzione a percorsi di inclusione sia in ambito scolastico che in ambito sociale.

Prosegue l'impegno del Ce.Se.Di. a contrastare i fenomeni di bullismo, anche agito attraverso le nuove tecnologie informatiche e in armonia con il "Piano Nazionale per la Prevenzione del Bullismo e del Cyber-bullismo a scuola" elaborato dal Miur – Direzione Generale per lo Studente.

#### **5. Cultura e pratica della musica, dell'arte, del cinema, del teatro e sostegno alla creatività.**

E' un settore da sempre presente nel Catalogo dell' offerta formativa del Ce.Se.Di. con una serie di attività in ambito letterario, filosofico, artistico.

Verranno considerati progetti di valorizzazione e di conoscenza della storia dell'arte, così come il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nel cinema e nelle tecniche di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni.

#### **6. Benessere e stili di vita, educazione ambientale, tutela della salute, attività sportive.**

Si conferma l'impegno del Ce.Se.Di. per la diffusione di una cultura di consapevolezza circa le scelte alimentari del singolo nell'ottica di uno sviluppo economico razionale e sostenibile, valorizzando l'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata che contrasti l'insorgenza dei disturbi alimentari nelle giovani generazioni.

In un'ottica più ampia saranno presi in considerazione progetti finalizzati al miglioramento degli stili di vita dei giovani e alla loro formazione sportiva, anche attraverso specifiche proposte per l'educazione motoria e la diffusione dello sport a scuola e l'educazione ambientale.

Il Ce.Se.Di. partecipa al progetto "Liberi di scegliere" in cui, con altri servizi della Città metropolitana, con l'Ufficio Scolastico Territoriale e con il DORS, sta attivamente collaborando per far sì che migliori sensibilmente la qualità della ristorazione offerta all'interno degli istituti di istruzione superiore che vi hanno aderito, diffondendo agli altri istituti scolastici interessati le buone pratiche elaborate e sperimentate.

#### **7. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano L2 e CLIL**

Il comma 7 art.1 della legge 107/2015 al primo punto indica le competenze linguistiche tra gli obiettivi formativi prioritari per gli studenti, con particolare riferimento all'italiano come lingua seconda, all'inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL. Si ricorda, come già indicato nella sezione dedicata alla formazione docenti, l'importanza dell'avvio nel prossimo anno scolastico del progetto "Torino Speaks", che permetterà di creare anche occasioni di scambio linguistico per docenti e studenti.

### **Indicazioni generali**

1. Le candidature di proposte progettuali per il catalogo "Il Ce.Se.Di. per la Scuola 2017/2018" dovranno pervenire al Ce.Se.Di. **entro il 30 Giugno 2017**
2. Tali candidature dovranno essere corredate da scheda di presentazione del soggetto proponente e da curriculum dei formatori/operatori che cureranno gli interventi.
3. Possono presentare proposte:
  - istituzioni scolastiche e formative;
  - soggetti deputati alla formazione come Università e Associazioni di insegnanti;
  - imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
  - Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
  - enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
  - ordini professionali;
  - musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
  - enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
  - enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

Potranno essere inserite, nell'ambito del Catalogo, le iniziative rivolte agli studenti realizzate congiuntamente da Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale sulla base di specifici Protocolli d'Intesa.

Per quanto riguarda le proposte per la **formazione dei docenti**, ai fini della validità della formazione in servizio di cui alla Legge 107/2015, art. 1, comma 124, il riferimento normativo fondamentale è la Direttiva ministeriale 170/2016, che identifica i soggetti autorizzati ad erogare formazione per il personale scolastico.

All'art. 1, comma 3, identifica i soggetti di livello nazionale:

- “a) i soggetti accreditati che intendono offrire formazione al personale del comparto scuola;
- b) le associazioni disciplinari, collegate a comunità scientifiche, e le associazioni professionali del personale scolastico riconosciute che intendono collaborare con le istituzioni scolastiche, singolarmente o in rete per offrire formazione al personale in relazione alle specifiche esigenze dell'offerta formativa;
- c) i singoli corsi di formazione riconosciuti comunque validi ai fini dell'aggiornamento del personale scolastico”.

Per quanto riguarda i corsi proposti da soggetti vari a livello regionale, la stessa Direttiva 170/2016 esplicita, all'art. 5, comma 3, che tali corsi vengono riconosciuti dall'USR competente con procedura annuale dedicata, che si conclude annualmente con specifico provvedimento di riconoscimento.

In ultimo, la Direttiva 170/2016 elenca, all'art. 1, commi 5-6-7, i soggetti di per sé qualificati ad erogare formazione per il personale scolastico, le cui proposte non necessitano di ulteriori procedure di riconoscimento:

“Le Università, i Consorzi universitari e interuniversitari, le Istituzioni dell’Alta formazione artistica, musicale e coreutica, gli enti pubblici di ricerca, le istituzioni museali, e gli enti culturali rappresentanti i Paesi le cui lingue sono incluse nei curricoli scolastici italiani” (c. 5);

“Le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione singole o in rete” (c. 6);

“Le Amministrazioni centrali che pianificano iniziative e destinano risorse alla formazione del personale scolastico nella realizzazione dei propri fini istituzionali” (c. 7).

Le ulteriori proposte formative non collocabili in tali casistiche potranno acquisire validità qualora siano integrate negli specifici piani di formazione per i docenti delle singole Istituzioni scolastiche, così come indicato dal comma 124, art. 1, Legge 107/2015: “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa”.

L’obiettivo, in tale ambito, è offrire una proposta progettuale coerente con l’impianto normativo attuale, così come evidenziare le potenzialità del territorio, in particolare con la valorizzazione delle esperienze degli Istituti scolastici piemontesi, anche in un’ottica di apertura e condivisione di esperienze di formazione, rivolte sia ai docenti sia agli studenti, attraverso il catalogo Ce.Se.Di.

### **Criteri di valutazione delle proposte candidate**

Le proposte presentate per il catalogo “Il Ce.Se.Di. per la Scuola 2017/2018”, saranno vagliate da apposita commissione, composta da Regione Piemonte, Città metropolitana eUSR Piemonte, in base ai seguenti criteri:

- rispetto dei termini per la presentazione delle candidature;
- coerenza con gli ambiti prioritari di intervento fissati dall’avviso pubblico;
- innovazione e originalità della proposta.
- pertinenza del soggetto proponente e del curriculum dei formatori in relazione alla proposta progettuale presentata;
- continuità con positivi progetti e/o collaborazioni degli anni precedenti;
- previsione strumenti di monitoraggio/valutazione degli interventi;
- eventuale gratuità delle proposte formative per scuole e docenti.

### **Copertura economica**

L’approvazione del Catalogo non comporta impegni di spesa a carico della Città metropolitana, pertanto il catalogo potrà contenere progetti e proposte:

- autofinanziati o già finanziati;
- candidati o candidabili ad altre forme di finanziamento pubblico o privato.

Ove le attività iscritte a catalogo non ottengano i finanziamenti ipotizzati, potrà essere richiesta, prima del loro avvio, la copertura economica da parte delle Istituzioni scolastiche partecipanti.

L’ammontare dei costi dovrà essere preventivamente concordato con il Ce.Se.Di, tenendo conto che quest’ultimo partecipa alle fasi di progettazione, comunicazione/divulgazione e organizzazione, concorrendo al contenimento della quota di partecipazione richiesta alle scuole.